



# Muore in ospedale, maxi risarcimento

## Dal "Santa Maria" 210mila euro ai familiari di un 77enne, nel 2012 il decesso dopo tre interventi allo stomaco

TERNI - Tre mesi di ricovero, tre interventi e poi, pochi giorni prima di Natale, la morte: è questa la lenta agonia vissuta da un 77enne di Montecastrilli, deceduto il 16 dicembre 2012 all'ospedale "Santa Maria" di Terni dopo un calvario medico, fatti per i quali ora l'azienda ospedaliera è stata costretta a pagare un risarcimento danni di 210mila euro ai suoi familiari.

Un'infezione contratta durante il primo intervento, ma soprattutto una lesione epatica subita durante la seconda operazione, avrebbero infatti compromesso irrimediabilmente la vita dell'an-

**L'uomo è morto dopo tre mesi di ricovero**

ziano - fino ad allora in buone condizioni fisiche - entrato al "Santa Maria" il 15 settembre 2012 dopo alcuni esami di routine, per poi non uscirne più. Gli accertamenti svolti nel reparto di Chirurgia ed Unità del fegato avevano evidenziato una neoplasia allo stomaco, un tumore, ed il 5 ottobre il 77enne era stato sottoposto ad un intervento di resezione gastrica per rimuoverla. Le complicanze che hanno fatto seguito a questa operazione, dovute all'infezione, hanno costretto però i medici ad intervenire nuovamente sul paziente dopo 20 giorni: l'uomo viene sottoposto ad una laparotomia esplorativa per effettuare un drenaggio, ma è a questo punto che le cose si complicano ulteriormente.

La lesione epatica provocata durante l'intervento - quest'ultimo «non di particolare complessità operativa» spiega il legale al quale si sono rivolti i familiari, l'avvocato Paola Ramadori del Foro di Roma - costringe infatti i medici ad un terzo intervento, sempre di drenaggio. Da qui in poi le condizioni del 77enne subiscono un costante peggioramento (tanto da rendere necessario il ricovero del paziente nel reparto di

rianimazione), fino alla morte di metà dicembre.

Convinti che le cose non fossero andate come avrebbero dovuto, qualche mese dopo la tragedia la moglie e i due figli dell'anziano hanno deciso di rivolgersi al legale, che ha inviato una richiesta di risarcimento all'azienda ospedaliera, corredata anche da una perizia redatta da un proprio consulente. Le parti hanno trovato un accordo in via stragiudiziale che - acquisiti il parere medico legale del dottor Luigi Carlini, le relazioni sanitarie dei professionisti coinvolti nella vicenda, le cartelle cliniche e la relazione del medico legale fiduciario della compagnia di assicurazione, il professor Umberto Genovese - ha individuato in 210mila euro la somma da risarcire. «Un buon risultato, raggiunto tra l'altro in meno di un anno e mezzo - commenta l'avvocato Ramadori - anche grazie alla collaborazione della stessa azienda ospedaliera che, di fronte alla mia richiesta di intervento, si è messa subito in moto con l'assicurazione per avviare l'istruttoria». Non è stata invece presentata alcuna querela per verificare eventuali condotte di responsabilità penale da parte dei medici.

## Ruba gli adattatori per l'albero di Natale, denunciato 74enne

TERNI - Continua l'attività di contrasto all'immigrazione clandestina nell'ambito dei controlli svolti sul territorio dalla polizia: durante i servizi di mercoledì, potenziati come disposto dal questore Carmine Belfiore, sono stati rintracciati due cittadini del Bangladesh irregolari sul territorio nazionale.

Il primo, di 23 anni, è stato fermato dalla squadra Volante in corso Tacito e l'altro, di 27 anni, in un call center in piazza del Mercato. Entrambi già allontanati ad agosto con un ordine del questore di Terni, si sarebbero trattiene illegalmente in Italia e per questo sono stati denunciati ed espulsi.

Nell'altra operazione di mercoledì, invece, l'intervento della polizia è stato richiesto da un addetto alla sicurezza di un centro commerciale della zona di Maratta, dopo che aveva visto un uomo nascondere della merce nel giubbotto. È arrivata subito una pattuglia della squadra Volante che ha fermato ed identificato il presunto ladro: si tratta di un 74enne ternano, incensurato, che dopo averli tirati fuori dalle confezioni avrebbe rubato degli adattatori per un valore di 30 euro. Agli agenti ha detto che gli servivano per l'albero di Natale. L'uomo è stato denunciato dagli agenti per furto aggravato.

I controlli, potenziati già da tempo e ulteriormente negli ultimi tempi, continueranno anche prossimamente.

**Durante i controlli espulsi dalla polizia anche 2 stranieri**

## Municipale, scontro tra Comune e M5S

### Gli assessori: «Con un emendamento tolgono soldi per i mezzi»



L'assessore Falchetti Ballerani

TERNI - «I problemi relativi al parco auto a disposizione dei vigili urbani e più in generale ai servizi dell'ente sono noti da tempo e l'amministrazione comunale li ha affrontati restando risorse per 118mila euro, quanto serve per mettere a disposizione delle pattuglie e dei servizi comunali che hanno effettiva esigenza di mobilità nuove auto e moto capaci di sostituire quelle vetuste e particolarmente usurate»: gli assessori comunali alla Polizia municipale e al Bilancio, Cristhina Falchetti Ballerani e Vittorio Piacenti D'Ubaldo commentano così le questioni relative alle dotazioni della municipale, sottolineando che «a fronte di questa scelta dettata esclusivamente dal buon governo», improntata alla sicurezza e al risparmio, «una forza politica di opposizione, i Cinque Stelle, risponde con un emendamento

all'assestamento di bilancio 2015, strumento finanziario fondamentale per reperire le risorse necessarie all'ammodernamento dell'autoparco». Con un atto del 23 novembre, firmato da tutti e i consiglieri comunali pentastellati, si chiede che i 100mila euro relativi alla integrazione per maggiori spese relative al servizio di noleggio e gestione autoparco externalizzato vengano decurtati per finanziare l'acquisto e la successiva manutenzione di 50 telecamere mobili per la video sorveglianza.

«In questo modo - continuano i due assessori - si va ad azzerare il capitolo di spesa fondamentale per i mezzi di servizio dei vigili e degli uffici impegnati sul territorio. Una scelta irresponsabile che ci auguriamo venga respinta dal consiglio comunale già nei prossimi giorni, in sede di esame degli emendamenti».

## Targhe alterne, Confesercenti all'attacco di palazzo Spada: «Solo un palliativo»

### L'associazione critica: «Mancano intelligenza e coraggio»

TERNI - Il possibile ritorno, a metà dicembre, delle targhe alterne fa salire sugli scudi i commercianti. Ad intervenire sulla questione è la Confesercenti, secondo la quale il Comune «interviene con i palliativi anziché operare in modo definitivo o quasi». «Forse - dice l'associazione di categoria - intelligenza e coraggio sono due sostantivi che non albergano in chi amministra la città. Si preferisce intervenire con l'ennesimo blocco del traffico per gli sforamenti relativi alle polveri sottili, intervento sicuramente dovuto, ma si sarebbe potuto intervenire con la puli-

zia della strada mediante l'acqua, con la predisposizione di un piano del traffico migliorativo dell'attuale, vecchio di trent'anni, con uno studio, serio, sulle modalità di incremento dell'utilizzo dei mezzi pubblici o dell'uso delle biciclette». Confesercenti spiega inoltre di avere una petizione di operatori commerciali e residenti per il ripristino del doppio senso di marcia in via Mazzini o la richiesta di alternanza del senso di marcia per via Armellini e via delle Portelle, oggi a forte rischio incidente. «Se questa amministrazione si apre al confronto, come

Da metà dicembre potrebbero tornare a Terni le targhe alterne contro gli sforamenti delle polveri sottili

Confesercenti siamo in grado di presentare le nostre proposte e quelle scaturite dal questionario distribuito alla città». Secondo l'associazione «occorre però da parte del sindaco, della giunta e di tutto il consiglio co-

munale uno sforzo di volontà e di decisionismo». Intanto, sempre in tema di traffico, interviene il consigliere comunale di Forza Italia Francesco Ferranti. «Nel quartiere Clai - dice -, dove di recente si sono dovute



registrare moltissime multe a raffica, si sta ora vivendo un'emergenza parcheggi che i residenti per evitare altre multe devono affrontare pagando abbonamenti di circa 60 euro al mese ad auto per posteggiare nel parcheggio interrato di largo Manni». Ferranti sottolinea che negli «negli ultimi due giorni sono stati rimossi i cartelli che indicavano i posti riservati ai residenti in via dell'Ospedale, in largo Manni e in via San Nicandro» e chiede al Comune di individuare «un ammortizzatore per questi cittadini». Due interrogazioni sono state invece presentate da Francesco Filipponi, del Pd: in una si chiedono più parcheggi a Borgo Rivo, tra via del Tordo e via del Germano, nell'altra si affronta il tema della mancanza di un collegamento ciclabile tra il centro e i quartieri di Campitelli, Gabelletta, Campomaggiore e Cesi.